

TRIBUNALE DI MATERA
Sez. Fallimentare
INTEGRAZIONE
alla proposta di piano del consumatore
per la composizione della crisi da sovraindebitamento

GIUDICE DELEGATO : dott.ssa CARADONIO

REGISTRO PROCEDURA : 365/2018 Volontaria Giurisdizione

PROFESSIONISTA INCARICATO : Avv. G. Cristalli

DEBITORI ISTANTI: TRUPO Giuseppe - FINAMORE Maria Giuseppa

=====

In favore dei Sigg.ri **TRUPO Giuseppe**, (C.F. TRP GPP 52P2 G712H) nato a Pisticci (MT), il 12.09.1952, **FINAMORE Maria Giuseppa**, nata a Matera il 22.02.1959, (C.F. FNMMGS59B62F052I), entrambi residenti in Ferrandina, alla Via N. Green n. 20, rappresentati e difesi dall'avv. Giuseppe Tedesco, (TDSGPP60T08H687S), giusta procura in atti, con studio in Matera, alla Via A. Manzoni n. 6, con numero fax 0835.381670, e con PEC avv.tedesco giuseppe@pec.giuffre.it, presso il quale dichiarano di voler ricevere le comunicazioni riferite al presente procedimento,

P R E M E S S O C H E

- che il sig. Trupo Giuseppe ha presentato ricorso ex L. 3/2012;
- che veniva nominato quale professionista l'avv. Giuseppe Cristalli il quale in data 26.11.2018 depositava relazione particolareggiata ex art. 9 c. 3 L. 3/2012 in merito al piano del consumatore proposto dal sig. Trupo Giuseppe;

- che in data 20.06.2019 il professionista incaricato, quale gestore della crisi, depositava la relazione particolareggiata con la quale, verificata la completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, attestava la fattibilità del piano proposto e la sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria;

che il professionista incaricato a seguito delle notifiche inviate ai creditori circa la Proposta del Piano del Consumatore per la composizione della Crisi da Sovraindebitamento, riceveva le comunicazione di credito dalle quali emergeva che:

- il creditore BPER (già Banca Popolare del Materano) aveva ceduto il suo credito in favore della UNIPOL-REC;
- il creditore DOBANK spa, ora DOVALUE spa, aveva, nelle more, spiegato intervento nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. R.G. E. I. 129/2006 Trib. Mater, pendente nei confronti degli istanti, per un credito di € 19.690,03;
- il creditore Agenzia delle Entrate per la Riscossione dichiarava di vantare, nei confronti del sig. Trupo Giuseppe, la somma di € 5.434,61, a titolo di tributi ed accessori;
- il creditore Agenzia delle Entrate per la Riscossione dichiarava di vantare, nei confronti della sig.ra Finamore Maria Giuseppa, la somma di € 2.366,29, a titolo di tributi ed accessori;

che all'udienza del giorno 03.10.2019 veniva richiesto un rinvio al fine di accertare le predette posizioni e di conseguenza al fine di rimodulare con le dovute integrazioni la proposta di piano del consumatore;

3) che con il presente atto i ricorrenti si riportano a quanto già esposto in atti specificando quanto di seguito riportato:

A) PROFILI SOGGETTIVI - PROFILI OGGETTIVI

1) In via preliminare è opportuno far rilevare che i ricorrenti hanno assunto le obbligazioni, per le quali si richiede di accedere al piano del consumatore, esclusivamente per scopi estranei all'attività lavorativa svolta, atteso che sia il sig. TRUPO Giuseppe che la sig.ra FINAMORE Maria Giuseppa non svolgono attività economica (imprenditoriale e/o professionale).

Infatti, il sig. Trupo Giuseppe, oggi percettore di pensione INPS, è stato Segretario Generale della CISL Basilicata, ricoprendo anche ruoli nel sindacato ed in politica ma inoccupato sin dall'anno 2000, mentre la consorte, sig.ra Montefinese Maria Giuseppa, dipendente presso l'Agenzia Lavoro Basilicata (uffici di Matera)

E' evidente, pertanto, che i **ricorrenti ricoprono la qualità di consumatori** come previsto dall'art. 6, comma 2, L. 3/2012.

2) I ricorrenti si trovano in uno stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge, ossia *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite.

3) Non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persona fisiche che non hanno mai svolto attività di impresa;

4) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

5) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

B) CAUSE DI INDEBITAMENTO

Il nucleo familiare degli istanti, i quali si trovano in regime di comunione legale dei beni, come si evince dalla documentazione in atti, è composto oltre che dagli stessi anche dal figlio TRUPO Antonio, nato a Bari il 05.02.1990, non occupato ed alla ricerca di un lavoro.

Il nucleo familiare risiede in Ferrandina (MT), alla Via Green n. 20, in una abitazione di proprietà realizzata in Cooperativa.

I sintomi del sovraindebitamento e le prime avvisaglie circa una situazione economico-finanziaria non buona si verificano nei primi mesi dell'anno 2000 e specificatamente nel mese di aprile allorquando il Sig. Trupo Giuseppe, nel rispetto delle norme vigenti, si candidò alla carica di Consigliere Regionale per la Basilicata dimettendosi da Segretario Generale della CISL provinciale di Matera.

All'esito delle elezioni regionali il sig. Trupo Giuseppe risultò il primo dei non eletti e da quel momento, purtroppo, si ritrovò inoccupato salvo prestare alcune consulenze di natura occasionale.

Tale situazione, come spesso accade, generò anche malanni di natura cardiaca nonché patologie neurologiche tanto che nel mese di giugno 2012 ebbe il riconoscimento da parte dell'I.N.P.S. quale Invalido Civile, con una invalidità pari al 74% in virtù del quale percepisce un assegno mensile di invalidità pari ad € 282,00.

L'iscrizione nel mese di settembre 2012 nelle liste di collocamento obbligatorio non permettono al sig. Trupo Giuseppe di avere una occupazione.

Il nucleo familiare riesce a vivere, con grande sacrifici, in virtù dello stipendio mensile percepito dalla sig.ra Finamore.

Per diverso tempo gli istanti riesco anche ad adempiere al pagamento della rata mensili di mutuo ipotecario, contratto con la BPER per l'acquisto della casa familiare.

Purtroppo a cause di spese impreviste, anche per motivi di salute, gli istanti si trovano in difficoltà nell'essere puntuali nel pagamento della rata di mutuo e ciò comincia a generare una situazione di sovraindebitamento.

Il sig. Trupo e la sig.ra Finamore sono sempre riusciti ad onorare il pagamento della rata di mutuo ipotecario sino al momento in cui il sig. Trupo ha avuto una occupazione.

Pertanto, nel caso degli istanti il sovraindebitamento è rappresentato sicuramente dal peso delle rate da pagare, in quanto la situazione familiare e reddituale degli istanti è mutata rispetto alla data di accensione del mutuo ipotecario.

C - SITUAZIONE DEBITORIA

La attuale situazione debitoria degli istanti può essere così rappresentata:

- **Banca Popolare del Materano** (ora B.P.E.R. spa)

un mutuo ipotecario, contratto in data 11.10.1999, per l'importo complessivo di £. 130.000,00, pari ad € 67.139,39, con la prima rata a decorrere dal giorno 31.10.1999 e sino al 30.09.2009, per 120 rate mensili da € 722,00.

Il creditore ha proceduto alla notifica di atto di precetto, per complessivi € 35.650,60, e successivo atto pignoramento immobiliare: allo stato risulta iscritta la procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Matera - REI N. 129/2006, allo stato sospesa.

- **DOBANK** (*creditore succedutosi alla Capitalia Service J.V. srl*) -

Rapporto fideiussorio tra il sig. Trupo Giuseppe e la Soc. Coop. A. rl, sentenza del Tribunale di Matera - Giudice dott.ssa V. Ferrara - n. 834/2013, importo di € 50.889,66 oltre € 3.750,00 oltre IVA e CAP come per legge.

- **DOBANK spa – ora DOVALUE spa** (*già SIGREC spa, già Unicredito Italiano spa*)

Intervento nella procedura esecutiva immobiliare iscritta al n. 129/2006 R.G.E.I. – Trib. Matera, per un importo di € 19.690,93 derivante da decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Potenza.

Si deve segnalare che i ricorrenti sono riusciti a risanare totalmente la debitoria esistente con Agenzia delle Entrate Riscossione, come da allegata documentazione e che l'ulteriore ed eventuale debitoria, come indicata dalla Agenzia delle Entrate per la Riscossione, sarà oggetto di soluzione definitiva diretta con la stessa Agenzia.

Alo stesso modo anche l'unica debitoria con il Comune di Ferrandina, una rata della TARES di € 71,80 è stata saldata.

Pertanto, allo stato la situazione debitoria sintetizzate nell'elenco creditori di seguito riportato:

Data del prestito	Banca o Finanziaria	Natura	n. rate	importo rata mensile	somma messa a disposizione e dal creditore	importo totale iniziale dovuto dal consumatore	importo per estinzione
11/10/1999	Banca Popolare del Materano (BPER)	contratto di mutuo- ipotecario	120	722,00	67.139,39	86.640,00	35.650,60 cap. + interessi da calcolare
24/4/2013	DOBANK	Sentenza Trib. Matera Chirografo	-	-	-	55.647,66	55.647,66
	DOBANK ora DOVALUE spa	decr. ing. Tribunale di Potenza		-	-	19.690,93	19.690,93
totale rate mensili			120	722,00	---	142.287,66	11.989,19

L'assunzione delle obbligazioni è stata effettuata con la ragionevole prospettiva di poter adempiere alle stesse considerato che al momento della sottoscrizione del mutuo ipotecario, al fine di acquistare la casa familiare, entrambi lavoravano e percepivano uno stipendio.

La debitoria con la Dobank, stabilita con una sentenza del Tribunale di Matera, è stata generata in virtù di un giudizio intrapreso nei confronti della cooperativa edilizia e della quale il sig. Trupo, quale amministratore della stessa per un breve periodo, è stato anche fidejussore.

D) REDDITO RICORRENTI

Il reddito è costituito, allo stato attuale dal rateo mensile della pensione di invalidità civile pari al 74%, riconosciuta dall'INPS in favore di Trupo Giuseppe ed ammontante ad € 282,00 mensili.

Inoltre, come risulta dalla comunicazione INPS del giorno 11.09.2019, che si allega in atti, (come, peraltro, già anticipato nelle precedente proposta di piano) il sig. Trupo Giuseppe ha cominciato a percepire, dal giorno 01.10.2019, in virtù della vigente normativa in materia pensionistica, la pensione di vecchiaia per un importo mensile lordo pari ad € 1.365,17, e netto pari ad € 1.197,44.

Come si può evincere dal documento prodotto, il sig. Trupo percepirà arretrati solo per il periodo dal 01.10.2019 al 31.10.2019

Il figlio Trupo Antonio, come risulta dalla certificazione in atti, allo stato risulta disoccupato.

L'unica persona che lavora è la sig.ra Finamore Maria Giuseppa, che come risulta dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi, già in atti, ha una retribuzione di poco superiore ad € 21.000,00 annui.

TABELLA REDDITI

ULTIMI TRE ANNI

Finamore M. G Trupo G.

anno 2018	21.236,00	3.384,00 (282,00X12)
anno 2017	21.261,00	3.384,00 (282,00X12)
anno 2016	21.527,00	3.384,00 (282,00X12)

Nell'anno 2018 i ricorrenti, come riportato nella tabella. hanno percepito un reddito complessivo di € 24.620,00 che suddiviso per i 12 mesi è stato pari ad € 2.051,66.

E) PATRIMONIO DEI RICORRENTI

I ricorrenti sono proprietari dei seguenti beni immobili ubicati nel comune di Ferrandina:

- unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - Fg. 30, P.IIa 324, sub 18, con annesso garage Fg. 30, P.IIa 324, sub 29.
valore commerciale stimato in € 167.000,00 dal CTU, ing. Bolettieri, nominato dal Giudice dell'Esecuzione nella procedura esecutiva immobiliare pendente

- quota parte pari ad 1/4 di casa popolare sita in Montalbano Jonico, nella quale vive la sorella del sig. Trupo Giuseppe.

e dei seguenti beni mobili registrati:

n. 1 autoveicolo Alfa Romeo 147, targata CK120GX,. DN379EF, anno immatricolazione 2003, privo di valore commerciale;

n. 1 autoveicolo Mazda 6, targata DA548VI, anno immatricolazione 2006, privo di valore commerciale.

Si deve precisare che negli ultimi cinque anni, così come risultante dalla documentazione in atti, i ricorrenti non hanno posto in essere atti di disposizione del loro patrimonio così come non sono stati posti in essere atti in frode ai creditori al fine di ingannare o occultare situazioni non note ai creditori.

F) SITUAZIONE FAMILIARE per spese mensili

Il nucleo familiare dei ricorrenti deve mensilmente fronteggiare le spese per vitto, utenze casalinghe di luce, gas ed acqua, condominio, assicurazione RC auto e spese di carburante, oltre alle spese sanitarie per le patologie del sig. Trupo Giuseppe.

Di seguito il prospetto relativo a dette spese, calcolate al minimo mensile per una sopravvivenza dignitosa:

SPESE MENSILI MEDIE

Trupo Giuseppe e Finamore Maria G.	IMPORTI
Assicurazione RCA n. 2 auto	90,00
Bolli n. 2 auto	50,00
Spese carburante	250,00
Condominio + acqua	100,00
Consumi utenza luce (ENEL)	60,00
Consumi utenze gas (ENEL)	80,00
Consumi linea telefonica	50,00
Spese mediche Trupo Giuseppe	50,00
Spese alimentari	500,00
TOTALE	1.230,00

G - PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

In virtù dello stipendio percepito dalla sig.ra Finamore Maria Giuseppa, la proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati:

a) pagamento per intero dell'unico creditore privilegiato, rappresentato da Banca Popolare del Materano (oggi BPER) , con richiesta di moratoria di un anno, a partire dall'approvazione del piano, ex art. 8 quarto comma L. 3/2012.

b) L'unico creditore chirografario la DoBank sarebbe soddisfatta nella misura del 25%

c) Il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi;

d) Il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale il compenso per le prestazioni professionali per l'avvocato che assiste i ricorrenti, compenso già pattuito in complessivi € 1.000,00 oltre IVA e CAP.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa ed esplicativa:

Creditore	natura	IMPORTI	% di soddisfazione	Importo da pagare (arrotondato)
Banca Popolare del Materano (interessi + capitale)	privilegiata	35.650,50	100%	40.000,00
DoBank	chirografario	75.338,59	25%	19.000,00
TOTALE DEBITI		89.298,16		59.000,00

La richiesta di moratoria di un anno, in merito al pagamento del creditore privilegiato, permetterebbe ai ricorrenti adempiere al pagamento dei crediti in prededuzione, e di abbattere in modo sensibile il credito chirografario in modo da avere, anche se solo a distanza di un anno, un maggiore forza economica per fronteggiare il credito privilegiato.

Come evidenziato nelle tabelle esplicative, i componenti del nucleo familiare dei ricorrenti al fine di fronteggiare la vita quotidiana, con sacrifici ma con dignità, hanno la necessità di disporre della somma di circa € 1.200,00 mensili.

Pertanto, sulla base della disponibilità di somme da parte dei ricorrenti si propone il seguente piano a partire dal momento della sua omologazione:

DoBank:

pagamento della somma di € 4.200,00 con versamento mensile di € 350.00 x 12 mesi

dopo il primo anno debito sarebbe così ridotto ad € 14.800,00 (19.000,00 - 4.200,00);

Dopo un anno dalla avvenuta omologazione del piano, la situazione debitoria sarebbe così cristallizzata:

Creditore	IMPORTI dovuti per arrotondameno
Banca Popolare del Materano (BPER)	40.000,00
DoBank	14.800,00
TOTALE DEBITI	54.800,00

I ricorrenti a distanza di un anno potrebbero mettere a disposizione una maggiore somma, anche in virtù della pensione di vecchiaia, maturata in favore del sig. Trupo Giuseppe.

Pertanto, i ricorrenti potranno mettere a disposizione per il pagamento della debitoria rimanente la somma mensile pari ad € 700,00, che verrebbe così ripartita;

Creditore	IMPORTO dovuto	Importo Rata mensile da pagare	n. rate mensili per estinzione debitoria	Importo pagato	Residuo da pagare
Banca Popolare del Materano (BPER)	40.000,00	350,00	42	14.700,00	25.300,00
DoBANK	14.800,00	350,00	42	14.700,00	100,00
TOTALE DEBITI	54.800,00	700,00	-----	29.400,00	

Dopo 42 mesi, ossia dopo 3 anni e 5 mesi, i ricorrenti estingueranno la debitoria con il creditore chirografario, DoBank, con il versamento di una rata mensile costante di € 350,00 e con il versamento dell'ultima rata di € 450,00.

La debitoria con il creditore privilegiato risulterebbe così come riportato nella griglia seguente:

Creditore	IMPORTO da pagare	Importo rata mensile da pagare	n. rate mensili per estinzione debitoria	Importo pagato	Residuo da pagare
Banca Popolare del Materano (BPER)	25.300,00	700,00	36	25.200,00	100,00

Il credito privilegiato verrebbe estinto con il pagamento dell'ultima rata dell'importo di € 800,00.

Dopo 78 mesi, ossia dopo 6 anni e 6 mesi, e quindi nell'anno 2025 risulterà estinto anche il credito privilegiato vantato dalla Banca Popolare del Materano (oggi BPER).

Riassumendo quanto sopra riportato si propone:

a) pagamento integrale del creditore privilegiato per complessivi € 40.000,00 con richiesta di moratoria di un anno ex art. 8, comma 4 L.3/2012, nel seguente modo.

€ 350,00 x n. 42 mesi = 14.700,00 - debito residuo pari ad € 25.3000,00

€ 700,00 x n. 35 mesi = 24.500,00 - debito residuo pari ad € 800,00

€ 800,00 x n. 1 mese = estinzione del mutuo ipotecario

Decorsi 78 mesi dall'omologazione del piano sarebbe soddisfatto integralmente il creditore ipotecario.

b) pagamento nella misura del 25% dell'unico creditore chirografario per un importo complessivo di € 19.000,00 con i seguenti versamenti mensili:

€ 350,00 x n. 12 mesi = 4.200,00 - debito residuo pari ad € 14.800,00

€ 350,00 x n. 41 mesi = 14.350,00 -

€ 450,00 x n. 1 mese = estinzione della debitoria

Non appare opportuno procedere alla liquidazione dei beni di proprietà degli istanti per una serie di motivi che di seguito si espongono:

- l'unico bene di proprietà dei ricorrenti è costituito dalla casa familiare acquistata nel 1999 con un mutuo ipotecario che ha impegnato oltremodo il nucleo familiare nel pagamento delle rate mensili ponendo lo stesso in una situazione di grandi sacrifici;

- si deve segnalare che nel giudizio immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Matera, iscritto al n. 129/2006, il suddetto bene immobile viene posto in vendita al prezzo base di € 36.000,00 con una offerta minima per la partecipazione ad € 27.000,00. Una simile vendita non sembra conveniente per il creditore ipotecario il quale avrebbe, invece, una maggiore soddisfazione di una entrata certa costituita dalla sopra esposta proposta;

- lo spirito della legge, 3/2012, che fa riferimento a "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", soprattutto con riferimento alle vicende del "consumatore" è improntato alla conservazione, laddove possibile, del patrimonio dell' indebitato valutando proprio la c.d. convenienza del piano alla luce dei tempi e delle incertezze che possono derivare da una eventuale vendita forzata o liquidazione dell'immobile;

- i crediti esistenti si riferiscono oramai alla parte residuale.

I ricorrenti non sono in grado di offrire garanzie di terzi soggetti (parenti e/o amici fidati) al fine di garantire la certezza dei pagamenti sopra indicati atteso che l'unica garanzia possibile è data dalla certezza dello stipendio mensile percepito dalla Sig.ra Finamore Maria Giuseppa, essendo dipendente a tempo indeterminato e dalla pensione percepita dal sig. Trupo Giuseppe.

Gli istanti si impegnano a non accedere al mercato del credito al consumo, all'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronico a credito ed alla sottoscrizione di strumenti creditizi e finanziari.

I ricorrenti, inoltre, chiedono che ai sensi dell'art 14, comma 1, del Decreto del Ministero della Giustizia n° 202 del 2014, che il compenso del professionista incaricato quale O.C.C. venga con lo stesso concordato e

comunque pagato in prededuzione anche in modalità dilazionata entro il termine che sarà con lo stesso concordato.

Anche il compenso del legale che assiste i ricorrenti è stato già concordato in € 1.000,00 oltre CAP 4% ed IVA 22%.

Tutto quanto premesso e ritenuto, gli istanti, come sopra rappresentati e difesi,

CHIEDONO

che l'On.le Tribunale di Matera adito voglia accogliere l'istanza rassegnata.

Si allegano documenti come da separato indice.

Matera 25.11.2019

Avv. Giuseppe Tedesco